

N°23 – 14 giugno 2017

In questo numero:

- Prezzo della Cannabis terapeutica: oggi l'incontro al Ministero
- Farmaci essenziali: l'OMS preoccupata dall'antibioticoresistenza
- Armonizzate le informazioni sull'enoxaparina sodica
- I Fratelli di San Francesco chiedono l'opera dei farmacisti

PRIMO PIANO

Prezzo della Cannabis terapeutica: oggi l'incontro al Ministero

Alla pubblicazione del Decreto ministeriale che aveva fissato in 9 euro al grammo il prezzo della Cannabis terapeutica, la Federazione degli Ordini dei Farmacisti e le organizzazioni professionali interessate - FEDERAFARMA, ASFI, ASSOFARM, FARMACIE UNITE, SIFAP e UTIFAR, hanno rivolto al Ministro della Salute la richiesta di un incontro urgente per ridiscutere questa decisione, che avrebbe reso molto difficile per le farmacie di comunità assicurare questo servizio, con grave danno per pazienti intrinsecamente fragili, vista la natura delle patologie che rientrano tra le indicazioni di questa sostanza. Come la Federazione aveva segnalato anche in fase di istruttoria del provvedimento, esprimendo parere difforme, l'importo risultava nettamente inferiore al prezzo praticato in media dai distributori per questa sostanza. In questo modo, ben poche farmacie avrebbero potuto allestire le preparazioni magistrali a base di Cannabis, a danno dei pazienti che, viste le patologie per le quali è indicata, sono particolarmente fragili. Il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin, ha accolto la richiesta e oggi, a partire dalle 16, si tiene la prima seduta del tavolo ad hoc organizzato per affrontare la materia. La Federazione e le organizzazioni firmatarie hanno dato atto al Ministro della sensibilità dimostrata in questa delicata circostanza.

FARMACOVIGILANZA

Farmaci essenziali: l'OMS preoccupata dall'antibioticoresistenza

La lista dei farmaci essenziali stilata dall'OMS presenta, nel suo ultimo aggiornamento, alcune novità che hanno destato molto interesse nella comunità scientifica. Per cominciare, l'attenzione è puntata sulle malattie infettive e, come d'obbligo, sui fenomeni di resistenza batterica. Anzi, per la prima volta in 40 anni gli antibiotici sono stati suddivisi in tre fasce chiamate "accesso", "osservazione" e "riserva", come spiegato da Suzanne Hill, a capo dell'ufficio medicinali essenziali e prodotti per la salute. Alla prima, che comprende gran parte dei betalattamici di prima linea come l'amoxicillina, si deve sempre ricorrere nel trattamento delle condizioni più comuni; la seconda, comprende farmaci che possono essere usati come prima o seconda scelta in un numero più limitato di infezioni e comprende per esempio la ciprofloxacina, la cui somministrazione in caso di cistite o infezioni delle alte vie respiratorie andrebbe drasticamente limitato per evitare l'ulteriore sviluppo di resistenze. Infine nella terza fascia sono compresi quegli antibiotici che andrebbero usati solo come ultima risorsa in caso di fallimento delle altre terapie, e qui sono stati inseriti tanto la colistina quanto alcune cefalosporine. A proposito della colistina, l'OMS ha esortato i governi a trovare il modo di retribuire le aziende perché non la immettano sul mercato, così da preservarne intatto il potenziale. Novità anche sul piano delle infezioni virali. Per la prima volta è stata inserita nell'elenco il tenofovir, anche in associazione alla lamivudina o all'emtricitabina per la profilassi preesposizione contro l'HIV. Inseriti anche sofosbuvir e velpatasvir in associazione quale prima terapia efficace contro tutti e sei i genotipi dell'HCV. E' stato invece "degradato" a farmaco non essenziale l'oseltamivir, largamente impiegato durante le recenti pandemie influenzali ma il cui rapporto costo-beneficio, dopo l'analisi dei dati raccolti, si è rivelato meno vantaggioso di quanto creduto. Infine, è rimasto nell'elenco il

bevacizumab (Avastin) di cui la stessa casa produttrice – Roche - aveva chiesto la rimozione, a causa in particolare del frequente uso off-label. (Gulland A. WHO targets antimicrobial resistance in new essential medicines list. *BMJ* 2017; 357)

Armonizzate le informazioni sull'enoxaparina sodica

Sanofi S.p.A., in accordo con l'Agencia Europea per i Medicinali (EMA) e con l'Agencia Italiana del Farmaco (AIFA), ha diramato una nota informativa importante a proposito delle informazioni relative a dosaggio e schema posologico dell'enoxaparina sodica (Clexane e Clexane T) nel trattamento della trombosi venosa profonda e nell'embolia polmonare, che sono state armonizzate in tutti i paesi dell'Unione Europea (UE). Queste le modificazioni. il dosaggio di enoxaparina, precedentemente espresso in unità internazionali (UI) di attività anti-Xa, sarà ora espresso sia in unità internazionali (UI) di attività anti-Xa che in milligrammi (mg): un mg di enoxaparina sodica è equivalente a 100 UI di attività anti-Xa per esempio per le siringhe preriempite da 0,4 mL, il dosaggio sarà espresso come: Clexane 4.000 UI (40 mg)/0,4 mL soluzione iniettabile). Nel trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP), il farmaco può essere somministrato sia in un'unica dose giornaliera SC di 150 UI/kg (1,5 mg/kg) nei pazienti non complicati con un basso rischio di recidiva di TEV; in due somministrazioni SC al giorno di 100 UI/kg (1 mg/kg), in tutti gli altri pazienti, quali ad esempio pazienti obesi, pazienti con EP sintomatica, pazienti neoplastici, pazienti con recidiva di TEV o trombosi prossimale (vena iliaca). Il regime terapeutico deve essere stabilito dal medico sulla base di una valutazione individuale che includa il rischio tromboembolico e il rischio di sanguinamento. Non è invece raccomandato l'utilizzo nei pazienti con insufficienza renale allo stadio terminale (clearance della creatinina <15 ml/min) fatto salvo l'uso nella prevenzione della formazione di trombi nella circolazione extracorporea in corso di emodialisi.

VOLONTARIATO

I Fratelli di San Francesco chiedono l'opera dei farmacisti

La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ha necessità di garantire una presenza adeguata di professionisti all'interno del suo Poliambulatorio di Via Moscova, 9/Via Bertoni, 9 a Milano. In particolare, la struttura cerca alcuni farmacisti disponibili a operare gratuitamente per tre ore la settimana nella propria farmacia interna. Il bisogno di volontari si fa più acuto nella stagione estiva, quando i farmacisti in pensione devono provvedere ai nipoti e i più giovani spesso trovano occupazione proprio in questo periodo. Chi fosse interessato a contribuire con la sua opera può segnalarlo direttamente alla Fondazione: fondazione@fratellisanfrancesco.it – tel 02 625 4591.

Stai ricevendo il notiziario QuiOrdine in quanto iscritto a un Ordine aderente alla Federazione per i servizi degli Ordini dei farmacisti della Lombardia. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'Ordine scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine.